

IL RACCONTO**Il reduce di guerra
che inseguiva i treni****L'uomo che aveva sete**

di Hubert Mingarelli

Nutrimenti, trad. di Federica Romanò

pagg. 123, euro 12

SUSANNA NIRENSTEIN

La sete di Hisao Kikuchi è inestinguibile, malata, l'avverte come un dolore. Sopravvissuto alla terribile battaglia di Peleliu, dove gli americani nel 1945 colpiscono e conquistano la montagna Umurbrogol, il soldato smobilitato Hisao cerca di ritrovare un barlume di luce oltre i ricordi del buio, dei morti, della mancanza d'acqua, viaggiando in treno verso Hokkaido e la promessa sposa. La brama d'acqua però lo porta lontano dalla ferrovia durante una sosta: locomotiva e vagoni con a bordo la sua valigia se ne vanno senza di lui che li rincorre verso la stazione finale, mentre la mente traumatizzata viene sopraffatta dalle immagini della battaglia. Ma anche in questo faticoso tratto di strada, in un'atmosfera atemporale che è un tratto distintivo dell'autore francese Hubert Mingarelli, si fanno strada momenti preziosi di amicizia maschile, di riflessioni interiori. Il ritmo, il linguaggio, l'atmosfera, la visione battono le ore come fossimo in un film di Kurosawa.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

